



AS.PRO.LEGNO AMBIENTE

Notizie

www.legno-ambiente.it mail: info@legno-ambiente.it

Sede legale : P.zza S. Carlo, 197 – TORINO

Sede Operativa: Via Trotti, 69 – 15121 ALESSANDRIA Tel. 0131254883



PEFC/18-22-05

*Circolare informativa agli associati dell'Associazione Regionale Produttori Legno e Ambiente del Piemonte
N.2/18 – APRILE 2018*

PIEMONTE

LA REGIONE APRE UN NUOVO BANDO PER IMBOSCHIMENTI (Misura 8.1.1.)

Scadenza 29/06/2018

La Regione Piemonte ha aperto un nuovo Bando per imboscamento, a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, delle modifiche alla Misura 8 richieste dalla Regione.

Il Bando attuale dispone di risorse finanziarie per 2,5 Milioni di €, così ripartiti:

- 1.250.000 € pioppicoltura (Azione 1)
- 375.000 € arboricoltura a ciclo medio-lungo (Azione 2A)
- 375.000 € arboricoltura con tartufigene (Azione 2B)
- 500.000 € bosco permanente (Azione 3)

Ecco in sintesi i principali aspetti applicativi:

BENEFICIARI:

- Azione 1: soggetti privati proprietari o gestori di terreni agricoli
- Azione 2 e 3: soggetti privati o pubblici proprietari o gestori di terreni agricoli

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- Azione 1, 2A e 3: Pianura e aree pianeggianti all'interno di fogli di mappa classificati collina entro una quota di 600 m s.l.m.
- Azione 2B: aree vocate da apposita Carta Regionale

SUPERFICI AMMISSIBILI

Terreni che, in base all'ultima validazione del fascicolo aziendale, risultino seminativi o coltivazioni legnose agrarie permanenti. Attenzione al fatto che i pioppeti non sono classificati colture agricole, ma superfici forestali: ciò comporta che i terreni sui cui, al momento della domanda, insistono ancora dei pioppeti, non sono ammissibili.

INTERVENTI FINANZIABILI:

- Azione 1: piantagioni di cloni di pioppo di durata minima 8 anni. Non è ammessa la pioppicoltura monoclonale (un unico clone per tutto l'impianto)
- Azione 2A: piantagioni arboree temporanee costituite da latifoglie (almeno 3 specie arboree) per la produzione di legname di pregio, della durata minima di 20 anni
- Azione 2B: piantagioni arboree temporanee costituite da latifoglie (almeno 3 specie arboree) per la produzione di legname di pregio, della durata minima di 20 anni con specie tartufigene
- Azione 3: Popolamenti forestali permanenti naturaliformi ed irreversibili

INTERVENTI NON FINANZIABILI:

- Impianti su prati permanenti e pascoli
- Impianti su aree di interesse naturalistico;
- Impianti per la produzione di biomassa
- Interventi in contrasto con strumenti di pianificazione territoriale (Aree Natura 2000, PRGC, Piano di bacino)
- Interventi compensativi a seguito di trasformazione del bosco
- Interventi a duplice finalità frutto-legno;
- Interventi con specie invasive;
- acquisti mediante leasing

CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di priorità sono diversificati in base alle diverse azioni, ma generalmente premiano:

- ✓ Il richiedente Agricoltore Attivo
- ✓ Il possesso di certificazione della gestione forestale sostenibile (PEFC ed FSC)
- ✓ Impianti in Fascia A e B del PAI

- ✓ Impianti a pioppeto con filari perimetrali di altre latifoglie
- ✓ Impianti di arboricoltura policiclici

Il possesso della certificazione (PEFC o FSC) è particolarmente rilevante soprattutto nella Azione 1 (pioppicoltura)

LIMITI DI SPESA – PERCENTUALI DI CONTRIBUTO – MINIMI E MASSIMI DI SUPERFICIE
- Azione 1 (pioppicoltura):

Tipo di azienda	Sup Impianto (ha)	% cloni MSA	N. Cloni MSA	Contributo su spese impianto %	
Aziende NON certificate	2-4,99	20	1	60	80 con il 50% di MSA
	5-14,99	30	2	60	80 con il 50% di MSA
	15-20	40	2	60	80 con il 50% di MSA
Aziende certificate	2-14,99	10	2	80	
	15-20	20	2	80	

Superficie minima: 2 ha in domanda, in corpi di almeno 1 ha. Superficie massima: 20 ha

Spesa massima ammissibile all'impianto: massimo 4000 €/ha, che sale a 5000 €/ha per impianti polispecifici

- Azione 2A (arboricoltura): minimo 500 piante/ha, massimo 1000 piante/ha (di cui massimo 149 pioppi ibridi/ha). Superficie minima: 2 ha in domanda, in corpi di almeno 1 ha. Superficie massima: 15 ha
Spesa massima ammissibile all'impianto: 7000 €/ha; Premio di manutenzione: 600 €/ha per anno, per 5 anni; premio di mancato reddito: 500 €/ha per anno, per 10 anni
- Azione 2B (arboricoltura con tartufigene): minimo 200 piante/ha, di almeno 2 specie se l'impianto è inferiore ai 5 ha, almeno 3 se la superficie è superiore. Superficie minima: 1 ha in domanda, in corpi di almeno 0,5 ha. Superficie massima: 10 ha. Premi come per Azione 2A

Da questo bando sarà possibile rendicontare le spese di impianto mediante il metodo dei "costi standard", senza quindi dover produrre le fatture di buona parte delle spese. Ovviamente è sempre possibile rendicontare le spese secondo la modalità già applicata nello scorso bando.

La nostra Associazione è ovviamente a disposizione per chiarimenti, per la valutazione della fattibilità dell'investimento e dell'adesione al bando e per l'ottenimento della certificazione secondo lo schema PEFC (riferimento: Dott. Fracchia tel. 3913760623).

PSR REGIONE LOMBARDIA
**ANCHE LA LOMBARDIA
APRE IL BANDO PER
L'IMBOSCHIMENTO
(Misura 8.1.01)**

Scadenza 12/09/2018

La Regione Lombardia ha già aperto nel mese di febbraio scorso il nuovo Bando per imboscimento, con scadenza 12 settembre 2018 per la presentazione delle domande

Il Bando attuale dispone di risorse finanziarie per 4 Milioni di €. In questo caso è possibile presentare domanda sulla Tipologia A (pioppicoltura) o sulla Tipologia B (Arboricoltura a ciclo medio-lungo).

Ecco in sintesi i principali aspetti applicativi:

BENEFICIARI:

Esclusivamente imprese agricole (individuali, società agricole o cooperative) in possesso della qualifica IAP

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- Tipologia A: pianura
- Tipologia B: pianura o collina

SUPERFICI AMMISSIBILI

Terreni nella disponibilità del richiedente per l'intero periodo di impegno (in caso di concessione demaniale, questa deve prevedere esplicitamente la possibilità di effettuare impianti arborei).

Le superfici possono essere terreni agricoli o non agricoli

TIPOLOGIA A (PIOPPICOLTURA): CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

- Superficie minima impianto: 1 ha in corpi di almeno 0,5 ha caduno
- Densità impianto: da 150 a 350 piante/ha
- Differenziazione clonale: **per le aziende con certificazione forestale (PEFC o FSC)** almeno il 10% (se PEFC) o il 20% se FSC) di cloni MSA; per aziende senza certificazione forestale: 50% di cloni MSA. Per impianti oltre i 30 ha: mascolanza a blocchi, con almeno 3 cloni di cui 2 MSA

TIPOLOGIA B (ARBORICOLTURA): CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

- Superficie minima impianto: 1 ha in corpi di almeno 0,5 ha caduno
- Densità impianto: da 500 a 1050 piante/ha
- Numero di specie arboree: in impianti con 500-700 piante/ha: almeno 70 piante principali, almeno 20%

di specie secondarie ed almeno 15% di specie arbustive. In impianti da 701 a 1050 piante/ha: almeno 10% del totale costituito da piante principali, per il resto come sopra

INTERVENTI NON FINANZIABILI:

- Impianti realizzati prima della presentazione della domanda
- Impianti su prati permanenti e pascoli
- Impianti su terreni all'interno del "tessuto urbano consolidato";
- Impianti su terreni classificati a bosco dalla Legge Forestale
- Interventi in contrasto con strumenti di pianificazione territoriale (Aree Natura 2000, PRGC, Piano di bacino)
- Se finalizzati alla produzione di biomassa
- Se finalizzati alla costituzione di boschi naturali;
- Su terreni precedentemente interessati da domande di imboschimento in base a precedenti programmazioni per i quali persistano obblighi di mantenimento al 1/1/2019;

CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di priorità premiano:

- **Il possesso di certificazione della gestione forestale sostenibile (PEFC ed FSC)**
- Impianti in aree Natura 2000
- Il maggior utilizzo (oltre al minimo) di cloni MSA
- I giovani agricoltori

Anche qui, come per il Piemonte, il possesso della certificazione forestale (PEFC o FSC) è un importante elemento di preferenza per l'accesso ai contributi.

**LIMITI DI SPESA – PERCENTUALI DI CONTRIBUTO – MINIMI E MASSIMI DI SUPERFICIE
TIPOLOGIA A - PIOPPICOLTURA**

Tipo di azienda	% cloni MSA	Contributo su spese impianto %
Aziende NON certificate	tutti i casi	60
Aziende certificate PEFC o FSC	50	80

TIPOLOGIA B – ARBORICOLTURA

Tipo di azienda	Contributo su spese impianto %
Aziende NON certificate	70
Aziende certificate PEFC o FSC	90

Premio di manutenzione: 495 €/ha per anno, per 5 anni;
Premio di mancato reddito: 395 €/ha per anno, per 12 anni.

E' possibile rendicontare le spese di impianto mediante il metodo dei "costi standard": la spesa ammissibile, nel caso della pioppicoltura, varia da 1.348,88 a 2.739,51 €/ha. Nel caso dell'arboricoltura la spesa di impianto ammissibile varia da 4.445,28 a 10.926,46 €/ha

La nostra Associazione è come sempre a disposizione per chiarimenti, per la valutazione della fattibilità dell'investimento e dell'adesione al bando e per l'ottenimento della certificazione secondo lo schema PEFC (riferimento: Dott. Fracchia tel. 3913760623).

**REGIONE PIEMONTE
ALTRI BANDI APERTI
DALLA REGIONE**

La Regione Piemonte sta aprendo numerosi bandi su diverse Misure del PSR, alcune dei quali possono interessare le nostre aziende, per cui ne diamo una sintesi.

MISURA 10 "PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO AMBIENTALI": aprono le seguenti sottomisure:

- operazione 10.1.2 "Interventi a favore della biodiversità nelle risaie",
- operazione 10.1.3 "Tecniche di agricoltura conservativa" (limitatamente alla semina su sodo e all'apporto di matrici organiche palabili in sostituzione della concimazione minerale)
- operazione 10.1.4 "Sistemi colturali ecocompatibili" (sia per Conversione di seminativi in foraggiere permanenti che per Diversificazione colturale in aziende maidicole)
- operazione 10.1.6 "Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani",
- operazione 10.1.7 "Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema",
- operazione 10.1.8 "Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono"
- operazione 10.1.9 "Gestione eco-sostenibile dei pascoli":

La scadenza di presentazione è il 15 maggio prossimo, prorogabile (con penalità) fino al 9/6/2018 ed i criteri di priorità, diversificati in base ad ogni singola operazione, sono quelli già applicati in passato.

Nella tabella sottostante i principali impegni ed i

premi:

Operazione	Impegno	Premio €/ha o capo
10.1.2	Interventi a favore della biodiversità nelle risaie	125,00
10.1.3	Tecniche di agricoltura conservativa	
10.1.3/2	<i>Semina su sodo</i>	280,00
10.1.3/3	<i>Apporto di matrici organiche</i>	180,00-300,00
10.1.4	Sistemi colturali ecocompatibili	
10.1.4/1	<i>conversione di seminativi in foraggere permanenti</i>	450,00
10.1.4/2	<i>sistemi colturali ecocompatibili</i>	435,00
10.1.4/3	<i>inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi</i>	210-1250
10.1.6.	Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani	50-160
10.1.7.	Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema	250-1000
10.1.8.	Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono	400,00
10.1.9.	Gestione eco-sostenibile dei pascoli	110-450

MISURA "AGRICOLTURA BIOLOGICA" - OPERAZIONE 11.2.1 "MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI PRODUZIONE BIOLOGICA"

Questa misure si rivolge ad agricoltori attivi che operano in regime di Agricoltura Biologica sul territorio della Regione Piemonte.

L'impegno richiesto riguarda l'adesione al Reg. 834/07 e s.m.i. su tutta la SAU aziendale, ad eccezione dei corpi aziendali separati: con questo termine si intendono:

a) terreni che, rispetto alle superfici oggetto di impegno, appartengono a un'unità produttiva diversa, dotata di un proprio centro aziendale e sono assimilabili a un'azienda agricola distinta benché condotta dal medesimo soggetto;

b) i terreni che, come richiesto dal PSR:

- soddisfano i criteri di separazione stabiliti dalle norme in materia di agricoltura biologica (es. presenza di magazzini distinti di concimi e prodotti fitosanitari);

- appartengono a un tipo di coltura diverso rispetto alle superfici assoggettate all'applicazione del metodo biologico; a tale proposito si considerano due tipi di colture:

A. le colture erbacee;

B. i fruttiferi e la vite.

Non sono ammesse a premio:

- le colture destinate ad uso energetico e i terreni lasciati a riposo

- gli orti e i frutteti familiari, i cui prodotti sono destinati all'autoconsumo.

- i pioppeti e gli impianti di arboricoltura da legno.

-le superfici destinate a vivaio e a colture floricole.

- i pascoli su cui è praticato l'alpeggio (quindi con utilizzo soltanto stagionale), che possono essere oggetto degli impegni riguardanti l'operazione 10.1.9 della Misura 10.

I premi per ettaro sono i seguenti:

Gruppi di coltura	Importi in €/ha
Vite e fruttiferi	700,00
Noce e castagno	350,00
Riso	450,00
Altri seminativi	350,00
Ortive	550,00
Officinali annuali e biennali	300,00
Officinali poliennali	400,00
Prati	120,00
Pascoli, prati-pascoli	60,00
Culture per l'alimentazione animale	350,00

I criteri di selezione delle domande premiano: le aziende poste in aree rurali ad agricoltura intensiva, quelle in aree Natura 2000, in Zone Vulnerabili ai Nitrati, in Zone Vulnerabili ai Fitofarmaci, nelle aree di captazione dei pozzi idropotabili.

Scadenza di presentazione delle domande: 15 maggio prossimo.

L'Associazione è a disposizione per l'adesione alla Certificazione della Gestione Sostenibile dei Pioppeti secondo lo schema PEFC: è un modo per qualificare maggiormente la propria azienda, per valorizzare le proprie produzioni e per accedere più facilmente e con maggior profitto ai bandi Piemontese e Lombardo sulla Pioppicoltura.

Rivolgersi al Segretario per ogni informazione al n. 3913760623 - mail f.fracchia@inwind.it

Si ricorda che l'Associazione è a disposizione per nuove certificazioni ambientali e di catena di Custodia (CoC). Rivolgersi al Segretario, Dott. Fracchia, al n. 391 3760623